

Risposte pro-life ad argomentazioni pro-choice



di Randy Alcorn

Parte prima: argomenti riguardanti la vita, l'umanità e lo status di persona

1. "Non è chiaro quando inizi la vita umana; questa è una domanda religiosa a cui la scienza non può rispondere".

a. Se c'è incertezza su quando inizia la vita umana, il beneficio del dubbio dovrebbe andare al mantenimento della vita.

b. I libri di testo medici e le opere di consultazione scientifica concordano costantemente sul fatto che la vita umana inizia al concepimento.

c. Alcuni dei più importanti scienziati e medici del mondo hanno testimoniato a una commissione del Senato degli Stati Uniti che la vita umana inizia al concepimento.

d. Anche molti altri eminenti scienziati e medici hanno affermato con certezza che la vita umana inizia al concepimento.

e. La possibilità della clonazione umana non fa nulla per screditare il fatto che tutti gli esseri umani concepiti in modo convenzionale hanno iniziato la loro vita al momento del concepimento.

2. "Il feto è solo una parte del corpo della donna incinta, come le sue tonsille o l'appendice. Non potete credere seriamente che un embrione congelato sia una persona reale".

a. Una parte del corpo è definita dal codice genetico comune che condivide con il resto del suo corpo; il codice genetico del nascituro è diverso da quello della madre.

b. Il bambino può morire e la madre vivere, oppure la madre può morire e il bambino

vivere, dimostrando che sono due individui separati.

c. Il nascituro assume un ruolo attivo nel proprio sviluppo, controllando il corso della gravidanza e l'ora della nascita.

d. Essere dentro qualcosa non è la stessa cosa che essere parte di qualcosa.

e. Gli esseri umani non dovrebbero essere discriminati a causa del loro luogo di residenza.

f. Vi sono ragioni scientifiche sostanziali per ritenere che gli embrioni congelati siano persone e dovrebbero essere loro garantiti gli stessi diritti delle persone anziane, più grandi e meno vulnerabili.

3. "Il nascituro è un embrione o un feto - solo una semplice parte di tessuto, un prodotto del concepimento - non un bambino. L'aborto pone fine a una gravidanza, non uccide un bambino".

a. Come il bambino o l'adolescente, i termini embrione e feto non si riferiscono ai non umani, ma agli esseri umani in particolari stadi di sviluppo.

b. La semantica influenza le percezioni, ma non cambia la realtà; un bambino è un bambino, non importa come lo chiamiamo.

c. Dal momento del concepimento, il nascituro è molto semplice, ma molto complesso.

d. Prima dei primi aborti, il nascituro ha già ogni parte del corpo che avrà in seguito.

e. Ogni aborto ferma un cuore che batte e interrompe onde cerebrali misurabili.

f. Anche nei primi aborti chirurgici, il nascituro ha un aspetto chiaramente umano.

g. Anche prima che il nascituro sia ovviamente umano in apparenza, è quello che è: un essere umano.

h. Non importa quanto suoni meglio, "interrompere una gravidanza" significa comunque porre fine a una vita.

4. "Il feto può essere vivo, ma lo sono anche le uova e lo sperma. Il feto è un potenziale essere umano, non reale; È come un progetto, non una casa; una ghianda, non una quercia".

a. L'ovulo e lo sperma sono ciascuno un prodotto del corpo di un altro; a differenza del nascituro, nessuno dei due è un'entità indipendente.

b. I resti fisici dopo un aborto indicano la fine non di una vita potenziale, ma di una vita reale.

c. Qualcosa di non umano non diventa umano invecchiando e ingrandendosi; tutto ciò che è umano deve essere umano sin dall'inizio.

d. Paragonare i nascituri e gli adulti alle ghiande e alle querce è disumanizzante e

fuorviante.

e. Anche se l'analogia fosse valida, scientificamente parlando una ghianda è semplicemente una piccola quercia, proprio come un embrione è una piccola persona.

5. "Il nascituro non è una persona, con una vita significativa. È di pochi centimetri di dimensione e non riesce nemmeno a pensare; è meno avanzato di un animale e comunque, chi dice che le persone hanno un diritto di vivere più grande di quello degli animali?"

a. La persona è propriamente definita dall'appartenenza alla specie umana, non dallo stadio di sviluppo all'interno di quella specie.

b. La persona non è una questione di dimensioni, abilità o grado di intelligenza.

c. Lo status del nascituro dovrebbe essere determinato su base oggettiva, non su definizioni soggettive o egoistiche di personalità.

d. È un fatto scientifico che ci siano processi mentali all'opera nei bambini non ancora nati.

e. Se il valore del nascituro può essere paragonato a quello di un animale, non c'è motivo per non confrontare anche il valore delle persone nate con gli animali.

f. Anche se qualcuno crede che le persone non siano migliori degli animali, perché aborriscono l'uccisione di piccoli animali, mentre sostengono l'uccisione di piccoli bambini?

g. È pericoloso quando quelli che sono al potere sono liberi di determinare se altre vite meno potenti sono significative.

h. Gli argomenti contro la persona del nascituro sono avvolti nella razionalizzazione e nella negazione.

6. "Un feto non è una persona fino all'impianto... o fino alle doglie o alla vitalità o a quando respira per la prima volta."

a. L'impianto è un indicatore di una persona solo se la posizione, l'alimentazione e l'interazione con gli altri ci rendono umani.

b. Le doglie sono un indicatore di una persona solo se la realtà o il valore di qualcuno dipende dall'essere notati da un altro.

c. La vitalità è un concetto arbitrario. Perché non associare la persona al battito cardiaco, alle onde cerebrali o a qualcos'altro?

d. Il punto di vitalità (ovvero il punto in cui un essere umano può sopravvivere da solo) cambia perché dipende dalla tecnologia, non dal nascituro stesso. Un giorno i bambini potranno essere in grado di sopravvivere da soli fin dal concepimento.

e. In senso lato, molte persone appena nate non sono giunte al punto di vitalità perché

sono incapaci di sopravvivere senza dipendere dagli altri.

f. Il “respiro” di un bambino, il suo apporto di ossigeno, inizia molto prima della nascita.

g. L’impotenza o la dipendenza di qualcuno dovrebbe motivarci a proteggere la sua vita, non a distruggerla.

7. “Ovviamente gli esseri sono viventi alla nascita. Ecco perché festeggiamo i compleanni, non i giorni del concepimento, e perché non facciamo funerali a seguito di aborti”.

a. Il nostro riconoscimento dei compleanni è culturale, non scientifico.

b. Alcune persone fanno funerali dopo un aborto spontaneo.

c. I funerali sono un’espressione del nostro attaccamento soggettivo a coloro che sono morti, non una misura del loro vero valore.

d. Non c’è nulla nella nascita che renda un bambino sostanzialmente diverso da quello che era prima della nascita.

8. “Nessuno può davvero sapere se c’è vita umana prima della nascita.”

a. I bambini sanno che la vita umana inizia prima della nascita.

b. Le donne incinte sanno che la vita umana inizia prima della nascita.

c. I medici sanno che la vita umana inizia prima della nascita.

d. Gli abortisti sanno che la vita umana inizia prima della nascita.

e. Le femministe Pro-choice sanno che la vita umana inizia prima della nascita.

f. La società sa che la vita umana inizia prima della nascita.

g. I media sanno che la vita umana inizia prima della nascita.

h. I sostenitori delle idee Pro-choice sanno che la vita umana inizia prima della nascita.

i. Se non possiamo sapere che la vita umana inizia prima della nascita, come possiamo sapere se inizia alla nascita o più tardi?

Parte seconda: argomenti riguardanti i diritti e l’equità

9. “Anche se i nascituri sono esseri umani, hanno meno diritti della donna. Nessuno dovrebbe donare il proprio corpo come sistema di supporto vitale per qualcun altro”.

a. Una volta stabilito che i nascituri sono esseri umani, questo dovrebbe risolvere la questione del loro diritto di vivere.

b. Il diritto di vivere non aumenta con l’età e le dimensioni; altrimenti i bambini piccoli e gli adolescenti avrebbero meno diritto di vivere rispetto agli adulti.

- c. Il confronto tra i diritti di un bambino e i diritti di una madre è ineguale. La posta in gioco nell'aborto è lo stile di vita della madre, al contrario della vita del bambino.
- d. È ragionevole che la società si aspetti che un adulto viva temporaneamente con un inconveniente se l'unica alternativa è uccidere un bambino.

10. "Ogni persona ha il diritto di scegliere. Sarebbe ingiusto limitare la scelta di una donna vietando l'aborto".

- a. Qualsiasi società civile limita la libertà dell'individuo di scegliere ogni volta che tale scelta può danneggiare una persona innocente.
- b. La "libertà di scelta" è troppo vaga per una discussione significativa; dobbiamo sempre chiederci: "Libertà di scegliere cosa?"
- c. Le persone che sono pro-choice sull'aborto spesso non sono pro-choice su altre questioni con minor posta in gioco.
- d. La scelta *una tantum* dell'aborto priva qualcun altro di una vita di scelte e gli impedisce di esercitare i suoi diritti.
- e. Tutti sono pro-choice in quanto si tratta delle scelte prima della gravidanza e dopo il parto.
- f. Quasi tutte le violazioni dei diritti umani sono state difese sulla base del diritto di scelta.

11. "Ogni donna dovrebbe avere il controllo sul proprio corpo. La libertà riproduttiva è un diritto fondamentale".

- a. L'aborto assicura che negli USA 650.000 donne ogni anno cedano a qualcun altro il controllo sul proprio corpo.
- b. Non tutte le cose fatte con il corpo di una persona sono giuste, né dovrebbero essere tutelate legalmente.
- c. I pro-life affermano costantemente veri diritti riproduttivi.
- d. Anche i pro-choice devono riconoscere che l'argomento del "diritto di controllare il proprio corpo" non ha validità se il nascituro è un essere umano.
- e. Troppo spesso "il diritto di controllare la mia vita" diventa il diritto di ferire e opprimere gli altri a mio vantaggio.
- f. Il controllo sul corpo può essere esercitato per prevenire la gravidanza in primo luogo.
- g. È umiliante per il corpo e l'autostima di una donna considerare la gravidanza come una condizione innaturale, negativa e "fuori controllo".

12. "L'aborto è una decisione tra una donna e il suo medico. Non sono affari di nessun altro. Tutti hanno diritto costituzionale alla privacy".
- a. La costituzione non contiene il diritto alla privacy.
 - b. La privacy non è mai un diritto assoluto, ma è sempre regolata da altri diritti.
 - c. L'incoraggiamento o l'assistenza di un medico non cambia la natura, le conseguenze o la moralità dell'aborto.
 - d. Anche il padre del bambino è responsabile del bambino e dovrebbe avere un ruolo in questa decisione.
 - e. Il padre dovrà spesso affrontare gravi dolori e sensi di colpa a causa dell'aborto. Dal momento che la sua vita sarà influenzata in modo significativo, non dovrebbe avere qualcosa da dire a riguardo?
13. "È ingiusto per una donna non sposata dover affrontare l'imbarazzo della gravidanza o il dolore di rinunciare a un bambino in adozione".
- a. La gravidanza non è un peccato. La società non dovrebbe condannare o spingere una madre non sposata ad abortire, ma dovrebbe aiutarla e sostenerla.
 - b. La scelta sbagliata del sesso prematrimoniale non è mai compensata dalla scelta di gran lunga peggiore di uccidere un essere umano innocente.
 - c. Le circostanze ingiuste o imbarazzanti di una persona non giustificano la violazione dei diritti di un'altra persona.
 - d. L'adozione è un'ottima alternativa che evita il peso dell'educazione dei figli, salvando una vita e rendendo felice una famiglia; è tragico che l'adozione sia scelta così di rado come alternativa all'aborto.
 - e. La ragione per cui l'adozione può essere dolorosa è la stessa ragione per cui l'aborto è sbagliato: è coinvolta una vita umana.
14. "I diritti all'aborto sono fondamentali per il progresso delle donne. Sono essenziali per avere uguali diritti con gli uomini".
- a. Le prime femministe erano pro-life, non pro-choice.
 - b. Alcune femministe attive si oppongono ancora vigorosamente all'aborto.
 - c. I diritti delle donne non sono intrinsecamente legati al diritto all'aborto.
 - d. Le premesse fondamentali del movimento per i diritti all'aborto sono umilianti per le donne.
 - e. Molte delle ipotesi che collegano il benessere delle donne con l'aborto, la pillola e il sesso libero si sono rivelate difettose.

f. Alcune delle strategie per il diritto all'aborto presuppongono l'incompetenza femminile e sottopongono le donne all'ignoranza e allo sfruttamento.

g. L'aborto è diventato il mezzo di sessismo più efficace mai concepito, liberando il mondo da moltitudini di donne indesiderate.

15. "Le circostanze di molte donne non lasciano loro altra scelta che un aborto".

a. Dire che non hanno scelta non è essere pro-choice, ma pro-aborto.

b. Coloro che sono veramente pro-choice devono presentare a una donna una serie di scelte possibili invece di vendere solo la scelta dell'aborto.

c. "Aborto o miseria" è una falsa rappresentazione delle opzioni; impedisce alle donne di perseguire - e alla società di fornire - possibili alternative.

16. "Personalmente sono contrario all'aborto, ma sono ancora pro-choice. È un'alternativa legale e non abbiamo il diritto di tenerlo nascosto a nessuno. Tutti sono liberi di credere ciò che vogliono, ma non dovremmo cercare di imporlo agli altri".

a. Essere pro-choice sull'aborto significa essere pro-aborto.

b. L'unica buona ragione per essere personalmente contrari all'aborto è una ragione che esige che siamo contrari ad altre persone che scelgono di abortire.

c. Ciò che è legale non è sempre giusto.

d. Come possiamo dire alle persone che sono perfettamente libere di credere che l'aborto sia l'uccisione di bambini ma che non sono libere di agire come se ciò in cui credono fosse reale?

Parte terza: argomenti riguardanti le questioni sociali

17. "Ogni bambino è un figlio voluto. Non è giusto nei confronti dei bambini portarli in un mondo in cui non sono desiderati".

a. Ogni bambino è voluto da qualcuno; non esiste un figlio indesiderato.

b. C'è una differenza tra una gravidanza indesiderata e un figlio indesiderato.

c. "Indesiderato" non descrive una condizione del bambino, ma un atteggiamento degli adulti.

d. Il problema del non gradimento è un buon argomento per desiderare i figli, ma un cattivo argomento per eliminarli.

e. Ciò che è più ingiusto nei confronti dei bambini indesiderati è ucciderli.

18. "Avere più figli indesiderati si traduce in più abusi sui minori".

a. La maggior parte dei bambini vittime di abusi è voluta dai genitori.

b. Gli abusi sui minori non sono diminuiti da quando l'aborto è stato legalizzato, ma sono aumentati notevolmente.

c. Se i bambini sono considerati sacrificabili prima della nascita, saranno considerati sacrificabili dopo la nascita.

d. È illogico sostenere che un bambino sia protetto dagli abusi attraverso l'aborto, poiché l'aborto è un abuso sui minori.

19. "Limitare l'aborto sarebbe ingiusto nei confronti dei poveri e delle minoranze, che ne hanno più bisogno".

a. Non è ingiusto che alcune persone abbiano meno opportunità di altre di uccidere innocenti.

b. I ricchi e i bianchi, non i poveri e le minoranze, sono i più dediti all'aborto senza restrizioni.

c. I pro-choice vogliono che i poveri e le minoranze abortiscano, ma si oppongono ai requisiti che spieghino loro i rischi e le alternative dell'aborto.

d. La difesa dell'aborto di Planned Parenthood era radicata nel movimento eugenetico e nel suo pregiudizio contro gli handicappati mentali e fisici e le minoranze.

20. "L'aborto aiuta a risolvere il problema della sovrappopolazione e migliora la qualità della vita".

a. L'attuale tasso di natalità in America è inferiore a quello necessario per mantenere il nostro livello di popolazione.

b. Il drammatico declino del nostro tasso di natalità avrà un effetto economico preoccupante sull'America.

c. La sovrappopolazione è spesso accusata di problemi con altre cause.

d. Se c'è un problema demografico che minaccia il nostro tenore di vita, la soluzione è non uccidere parte della popolazione.

e. La sterilizzazione e l'aborto come cure per la sovrappopolazione potrebbero alla fine portare alla sterilizzazione e all'aborto obbligatori.

f. Il concetto di "qualità della vita" sta generando un senso di spendibilità umana che ha implicazioni sociali di vasta portata.

21. "Anche se l'aborto fosse illegale, ci sarebbero ancora molti aborti".

a. Che gli atti dannosi contro gli innocenti avvengano indipendentemente dalla legge non è un buon argomento per non avere alcuna legge.

b. La legge può guidare ed educare le persone a scegliere alternative migliori.

c. Le leggi sull'aborto hanno influenzato in modo significativo la scelta delle donne di abortire.

22. "Le convinzioni antiabortive della minoranza non dovrebbero essere imposte alla maggioranza".

a. I sondaggi più importanti indicano chiaramente che la maggioranza, non la minoranza, ritiene che dovrebbero esserci maggiori restrizioni all'aborto.

b. L'apparente accordo di molte persone con la legge sull'aborto deriva dalla loro ignoranza di cosa sia realmente questa legge.

c. La convinzione che l'aborto debba essere limitato è accolta dalla maggioranza in ogni principale partito politico.

d. Nel 1973 la Corte Suprema degli USA impose alla nazione una moralità minoritaria, ignorando i voti dei cittadini e le decisioni delle legislature statali.

23. "La posizione antiabortiva è una credenza religiosa che minaccia la separazione vitale tra chiesa e stato".

a. Molte persone non religiose credono che l'aborto uccida i bambini e che sia sbagliato.

b. La morale non deve essere rifiutata solo perché è sostenuta dalla religione.

c. L'America è stata fondata su una base morale dipendente dai principi della Bibbia e della religione cristiana.

d. Le leggi relative alla chiesa e allo stato avevano lo scopo di assicurare la libertà alla religione, non la libertà dalla religione.

e. L'influenza in declino della religione sulla nostra società spiega direttamente il deterioramento morale che minaccia il nostro futuro.

Parte quarta: argomenti riguardanti la salute e la sicurezza

24. "Se l'aborto viene reso illegale, decine di migliaia di donne moriranno di nuovo per aborti nei vicoli e con le grucce".

a. Per decenni prima della sua legalizzazione, il 90% degli aborti era praticato da medici nei loro uffici, non nei vicoli.

b. Non è vero che decine di migliaia di donne morivano per aborti illegali prima che l'aborto fosse legalizzato.

c. La storia dell'aborto in Polonia invalida le affermazioni secondo cui rendere illegale l'aborto arrecherebbe danno alle donne.

d. Le donne muoiono ancora per aborti legali in America.

e. Se l'aborto diventasse illegale, gli aborti illegali sarebbero fatti con attrezzature mediche, non con grucce.

f. Non dobbiamo legalizzare le procedure che uccidono gli innocenti solo per rendere il processo di uccisione meno pericoloso.

g. L'orrore centrale dell'aborto illegale rimane l'orrore centrale nell'aborto legale.

25. "L'aborto è una procedura medica sicura, più sicura della gravidanza a termine e del parto".

a. L'aborto non è più sicuro della gravidanza a termine e del parto.

b. Sebbene le possibilità di un aborto sicuro per una donna siano ora maggiori, anche il numero di donne che soffrono è maggiore a causa dell'enorme aumento degli aborti.

c. Anche se l'aborto fosse più sicuro per la madre del parto, rimarrebbe comunque fatale per il bambino innocente.

d. L'aborto può produrre molti seri problemi medici.

e. L'aborto aumenta significativamente il tasso di cancro al seno.

f. Le statistiche sulle complicanze e sui rischi dell'aborto sono spesso sottovalutate a causa dei mezzi inadeguati di raccolta dei dati.

g. I veri rischi dell'aborto sono raramente spiegati alle donne da coloro che praticano aborti.

26. "L'aborto è una procedura facile e indolore".

a. Le varie procedure di aborto sono spesso sia difficili che dolorose per le donne.

b. L'aborto è spesso difficile e doloroso per padri, nonni e fratelli del bambino abortito.

c. L'aborto è spesso difficile e doloroso per gli operatori sanitari.

d. L'aborto è difficile e doloroso per il nascituro.

e. Anche se l'aborto fosse reso facile o indolore per tutti, non cambierebbe il problema di fondo che l'aborto uccide i bambini.

27. "L'aborto allevia le donne dallo stress e dalle responsabilità, e quindi migliora il loro benessere psicologico".

a. La ricerca dimostra gli effetti psicologici negativi dell'aborto sulle donne.

b. Le numerose terapie post-abortive e i gruppi di sostegno testimoniano la realtà degli effetti psicologici potenzialmente dannosi dell'aborto.

c. Il tasso di suicidi è significativamente più alto tra le donne che hanno abortito

rispetto a quelle che non l'hanno fatto.

d. La sindrome post-aborto è una malattia psicologica diagnosticabile.

e. Molti studi professionali documentano la realtà delle conseguenze psicologiche avverse dell'aborto su un gran numero di donne.

f. L'aborto può produrre danni psicologici sia a breve che a lungo termine, soprattutto un senso di colpa personale.

g. La maggior parte delle donne non sono state avvertite e sono completamente impreparate alle conseguenze psicologiche dell'aborto.

28. "I fornitori di aborto sono professionisti medici rispettati che lavorano nel migliore interesse della donna".

a. Le cliniche per aborti non devono mantenere gli elevati standard di salute, sicurezza e professionalità richiesti agli ospedali.

b. Molte cliniche operano nel settore dell'aborto a causa delle ingenti somme di denaro coinvolte.

c. Gli operatori delle cliniche comunemente sfruttano la paura, il dolore e la confusione per spingere le donne ad abortire.

d. Gli operatori della clinica regolarmente fuorviano o ingannano le donne sulla natura e lo sviluppo dei loro bambini.

e. Gli abortisti si impegnano in atti così offensivi per il pubblico che la maggior parte dei media si rifiuta di descriverli con le stesse parole degli abortisti.

f. Abortisti, femministe, un ex presidente degli Stati Uniti, molti membri del Congresso e la Corte Suprema hanno difeso l'aborto a nascita parziale, una delle atrocità mediche più agghiaccianti della storia umana.

g. Le cliniche per aborti spesso sfruttano il legame femminista, facendo sembrare che il loro motivo sia difendere le donne.

h. I medici che praticano aborti violano i giuramenti fondamentali della professione medica.

Parte quinta: argomenti riguardanti i casi difficili

29. "Che dire di una donna la cui vita è minacciata dalla gravidanza o dal parto?"

a. Un caso in cui è necessario l'aborto per salvare la vita della madre è estremamente raro.

b. Quando due vite sono minacciate e solo una può essere salvata, i medici devono sempre salvare quella che può essere salvata.

c. L'aborto per la vita della madre e l'aborto per la salute della madre di solito non sono la stessa cosa.

d. L'aborto per salvare la vita della madre era legale prima che l'aborto di convenienza fosse legalizzato e continuerebbe ad esserlo se l'aborto fosse nuovamente illegale.

30. "Che dire di una donna il cui bambino non ancora nato viene diagnosticato come deformato o handicappato?"

a. La diagnosi del medico a volte è sbagliata.

b. La deformità del bambino è spesso minore.

c. I test medici per la deformità possono causare tanti problemi quanti ne rilevano.

d. I bambini disabili sono spesso felici, sempre preziosi e di solito contenti di essere vivi.

e. I bambini portatori di handicap non sono passività sociali e le persone brillanti e "normali" non sono sempre risorse sociali.

f. L'uso di un linguaggio disumanizzante può cambiare il nostro modo di pensare, ma non la natura o il valore del bambino.

g. La nostra società è ipocrita nel suo atteggiamento nei confronti dei bambini portatori di handicap.

h. Gli effetti psicologici negativi dell'aborto sono significativamente più traumatici per coloro che abortiscono a causa della deformità.

i. Gli argomenti per l'uccisione di un nascituro handicappato sono validi solo se si applicano anche all'uccisione di portatori di handicap già nati.

j. Gli aborti dovuti a probabili handicap derubano il mondo di esseri umani unici che contribuirebbero in modo significativo alla società.

K. Gli aborti dovuti a imperfezioni non hanno un punto logico di arresto; porteranno a neonati firmati, prodotti commerciali da allevare e commercializzare, lasciando altre persone da considerare inferiori e usa e getta.

31. "E una donna incinta a causa di stupro o incesto?"

a. La gravidanza dovuta allo stupro è estremamente rara e con un trattamento adeguato può essere prevenuta.

b. Lo stupro non è mai colpa del bambino; dovrebbe essere punito il colpevole, non un innocente.

c. La violenza dell'aborto è parallela alla violenza dello stupro.

d. L'aborto non porta guarigione a una vittima di stupro.

e. Un bambino è un bambino indipendentemente dalle circostanze del suo concepimento.

f. E le persone già nate che sono "prodotti dello stupro"?

g. Tutto ciò che è vero per i bambini concepiti per stupro è vero per quelli concepiti per incesto.

Considerazioni finali sui casi difficili:

1. Nessuna circostanza avversa per un essere umano cambia la natura e il valore di un altro essere umano.

2. Le leggi non devono essere basate su casi eccezionali.

Parte sei: argomenti contro il carattere dei Pro-life

32. "Gli antiabortisti sono così crudeli che insistono a mostrare immagini orribili di bambini morti".

a. Ciò che è orribile non sono le immagini in sé, ma la realtà che raffigurano.

b. Le immagini sfidano la nostra negazione degli orrori dell'aborto. Se qualcosa è troppo orribile da guardare, forse è troppo orribile da perdonare.

c. Niente potrebbe essere più rilevante per la discussione di qualcosa di ciò che mostra ciò che è realmente.

d. È la posizione pro-choice, non la posizione pro-life, a essere crudele.

33. "I Pro-life non si preoccupano delle donne e non si preoccupano dei bambini una volta nati. Non hanno il diritto di parlare contro l'aborto a meno che non siano disposti a prendersi cura di questi bambini".

a. I Pro-life sono attivamente coinvolti nella cura delle donne gravide in crisi e in situazioni difficili di educazione dei figli.

b. I Pro-life sono attivamente coinvolti nella cura dei bambini indesiderati e delle altre "persone usa e getta" nella società.

c. Sono gli operatori che praticano l'aborto a non fornire sostegno alle donne che scelgono qualcosa di diverso dall'aborto.

34. "Gli antiabortisti sono un gruppo di uomini che dicono alle donne cosa fare".

a. Non vi è alcuna differenza sostanziale tra il punto di vista degli uomini e quello delle donne sull'aborto.

b. Alcuni sondaggi suggeriscono che più donne che uomini si oppongono all'aborto.

c. La grande maggioranza dei lavoratori pro-life è composta da donne.

d. Se gli uomini vengono squalificati dalla questione dell'aborto, dovrebbero essere squalificati da entrambe le parti.

e. Gli uomini hanno il diritto di prendere posizione sull'aborto.

f. Ci sono molte più donne nelle organizzazioni pro-life che nelle organizzazioni pro-aborto.

g. Tra le donne che hanno abortito, molte più sono attiviste pro-life che attiviste pro-choice.

35. "Gli antiabortisti parlano della santità della vita umana, ma preferiscono la pena capitale".

a. Non tutti i Pro-life sono favorevoli alla pena capitale.

b. La pena capitale è radicata nel rispetto per la vita umana innocente.

c. C'è una grande differenza tra punire un assassino condannato e uccidere un bambino innocente.

36. "I fanatici anti-aborto infrangono la legge, sono violenti e mettono bombe nelle cliniche per aborti".

a. La copertura mediatica della disobbedienza civile pro-life ha spesso poca somiglianza con ciò che accade realmente.

b. La disobbedienza civile pro-life non dovrebbe essere condannata senza comprenderne le ragioni.

c. Una disobbedienza civile pacifica è coerente con la convinzione che i nascituri siano esseri umani.

d. Le proteste pro-life sono state notevolmente non violente e, anche quando c'è stata violenza, è stata spesso commessa da dipendenti e accompagnatori delle cliniche.

e. Le bombe e la violenza nelle cliniche abortive sono casi rari e non sono né fatti né approvati dalle organizzazioni pro-life.

37. "Gli antiabortisti distorcono i fatti e ricorrono all'emotività per ingannare il pubblico".

a. I fatti stessi rendono l'aborto una questione emotiva.

b. Non è la posizione pro-life, ma la posizione pro-choice che si basa sull'emotività più che sulla verità e sulla logica.

c. La posizione pro-life si basa su fatti documentati e prove empiriche, che molti sostenitori pro-choice ignorano o distorcono.

d. Il movimento pro-choice fa costantemente caricature e distorsioni dei Pro-life e le loro motivazioni.

e. Il movimento pro-choice, sin dai suoi inizi, ha mentito e sfruttato le donne, comprese "Roe" di "Roe contro Wade" e "Doe" di "Doe contro Bolton".

38. "I gruppi antiabortisti si nascondono dietro una facciata profetica, mentre gruppi come Planned Parenthood lo sono veramente perché aiutano nella pianificazione familiare".

a. L'imposizione della "pianificazione familiare" da parte del movimento pro-choice agli adolescenti ha contribuito in modo sostanziale alla vera causa della gravidanza adolescenziale.

b. Attraverso la sua opposizione alla notifica e al consenso dei genitori, Planned Parenthood mina costantemente il valore e l'autorità della famiglia.

c. Planned Parenthood ricava enormi profitti finanziari convincendo le persone ad abortire.

d. Planned Parenthood è stata direttamente coinvolta negli scandali del traffico di parti del corpo dei bambini.

e. Come dimostrato nel caso di Becky Bell, il movimento pro-choice è disposto a distorcere e sfruttare le tragedie familiari per promuovere le sue finalità.

f. Planned Parenthood, il movimento pro-choice e i media ignorano le tragedie familiari che non sono a sostegno dell'ordine del giorno pro-choice.

Argomento di sintesi

39. "Gli ultimi tre decenni di diritto all'aborto hanno contribuito a rendere la nostra società un posto migliore in cui vivere".

a. L'aborto ha lasciato dei vuoti terribili nella nostra società.

b. L'aborto ci ha resi una nazione di schizofrenici riguardo ai nostri figli.

c. L'aborto è un olocausto moderno che genera una violenza senza precedenti e di cui siamo complici.

d. L'aborto ci sta portando in una direzione dalla quale potremmo non tornare mai più.

e. L'aborto ha inaugurato il mondo nuovo dei pesticidi umani.

f. L'aborto ci ha portati a un soggettivismo morale completo in cui siamo inclini a giustificare come etico qualunque cosa ci vada di fare.